

PER LE VOSTRE VACANZE

Abbonamento estivo a l'Unità

Table with subscription rates: For 2 mesi con l'ediz. del lunedì L. 1.200, 15 giorni " " " " " 300, 7 " " " " " 160.

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 167

DOMENICA 29 GIUGNO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN 8 PAGINA la schiacciante documentazione sulla guerra batteriologica che sarà presentata al Consiglio Mondiale della Pace

IMPORTANTE INIZIATIVA DEI GRUPPI PARLAMENTARI D'OPPOSIZIONE

Togliatti e Nenni chiedono all'on. Gronchi la discussione delle leggi costituzionali

«La Camera può esaurire il suo mandato solo a condizione che le leggi di attuazione della Costituzione abbiano la precedenza su tutti gli altri temi legislativi eccezion fatta per i bilanci.»

A nome dei gruppi parlamentari comunista e socialista i compagni Palmiro Togliatti e Pietro Nenni hanno inviato al Presidente della Camera, on. Gronchi, la seguente lettera:

Onorevole Presidente, più volte, nel corso di questi anni, è stato sollecitato, e non solo da parte nostra né esclusivamente in questo ramo del Parlamento, il problema delle leggi di attuazione della Costituzione della Repubblica, la cui approvazione, anche al di là della precisa lettera delle norme finali VI, VIII, IX e XVI della Costituzione, deve indubbiamente considerarsi il compito essenziale del primo Parlamento della Repubblica.

Oggi noi ci troviamo a dieci mesi dalla scadenza della legislatura ed abbiamo davanti a noi poco più di sei mesi di tempo utile per quanto l'iniziativa del governo sia stata carente, avendo essa investito soltanto una parte esigua dei temi legislativi posti dalla Costituzione. È pur vero che neanche questo modesto complesso di leggi è stato approvato dalle due Camere ed ha potuto quindi entrare in vigore.

È in atto di fronte alla Camera la discussione sulla procedura da adottarsi per l'approvazione delle leggi a carattere costituzionale, ed è quindi sospesa l'approvazione della legge che deve mettere in vita la Corte costituzionale. Ma è anche sospesa l'approvazione della legge sul referendum, che non deve affatto essere sottoposta a tale procedura. Parlamentare è sospeso da lungo tempo l'esame delle due leggi, elettorale ed istituzionale, che concernono le regioni, come è sospeso anche il disegno di legge per disciplinare il Consiglio Superiore della Magistratura, né, per la stessa carenza legislativa, è consentito poter adeguare i codici penale e di procedura come la legge di Pubblica Sicurezza alle norme della Costituzione ed appena ora si è iniziata in Commissione la discussione del disegno che concerne il Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro.

Quarta efferrata incursione sullo Yalu Grave ammonimento della Cina popolare

Si Man Ri esige l'immediato scioglimento dell'Assemblea: gli oppositori malmenati e assediati nell'edificio - Impressionante corrispondenza della «Pravda» sulla situazione nella Corea del Sud

PHYONGYANG. 28. — Una quarta incursione sugli impianti idroelettrici dello Yalu è stata effettuata ieri dall'aviazione americana, per ordine del Quartier Generale. L'obiettivo è stato questo volta Chosin, una delle centrali del nord-est. Nel dare l'annuncio dell'operazione, il Quartier Generale ha ammesso che le formazioni americane hanno incontrato la forte resistenza delle artiglierie cacciatrici cino-coreane e della caccia. Sei dei velivoli aggressori sono stati abbattuti.

18 aprile se lasciasse esaurire la legislatura senza porre in essere almeno le principali riforme organizzative delineate dalla Costituzione. Ella, onorevole Presidente, che per la Sua funzione e per la Sua personale sensibilità, è l'alto interprete dei doveri della Camera, condivide certamente questa valutazione ed ha avuto più volte occasione di dichiararlo.

Nella situazione attuale tuttavia è chiaro che la Camera può assolvere questo compito e può esaurire il suo mandato solo a condizione che le leggi di attuazione della Costituzione abbiano la precedenza su tutti gli altri temi legislativi, eccezion fatta per i bilanci e per le leggi che siano

Tutti i compagni senatori sono tenuti ad essere presenti alla seduta di martedì 1 luglio alle ore 16.

Desideriamo assicurare l'onorevole Presidente, che per tale evenienza noi non ci sottrareremo alla parte di responsabilità che ci spetta e che Ella potrà contare sulla nostra disciplinata collaborazione ma adempieremo integralmente al programma anche gravoso che potrà risultare per la Camera.

Gradisca, onorevole Presidente, i sensi della nostra più rispettosa considerazione.

La lettera è firmata dagli onorevoli Togliatti, Nenni, Gullo, Longo, Ghislandi, Riccardo Lombardi, Laconi, Giorgio e Pietro Amendola, Cavallari, M. M. Rossetti, Amadei, Costa, Carpano, Piacentini e Mancini.

Il Congresso dell'Anpi esalta i valori nazionali della resistenza

Il nord e il sud hanno combattuto uniti per dare all'Italia libertà e democrazia

Il discorso di Giorgio Amendola — Nobile intervento del Vice Sindaco di Cuveo — Centinaia di messaggi da tutta Italia — L'impetuoso sviluppo dell'Associazione documentato da Walter Nerozzi

La seconda giornata dei lavori del Congresso dell'ANPI si è aperta ieri mattina alle ore 9,30, dopo che l'assemblea, commossa, aveva ascoltato alcuni canti partigiani eseguiti da un coro di 45 giovani partigiani friulani. Tra gli applausi, il presidente Bini annunciava che, presiede in qualità di partigiano delle formazioni G.L. Fermo Soleri, vice comandante del C.V.L. Subito dopo il Congresso approva la proposta della Presidenza di inviare un messaggio alla Magistratura perché venga concluso al più presto possibile il cosiddetto processo di Dongo, restituendo la libertà all'onore partigiano Governi, ingiustamente detenuto da quattro anni. A decine, intanto, pervengono messaggi e adesioni al Congresso. Tra questi segnaliamo quelli dei familiari di quattro Medaglie d'Oro di Cuveo, dei genitori della Medaglia d'Oro Cap-

l'Unità

Il contrasto fra i tre rimangono dopo i colloqui di Londra

La Direzione del P.C.I. convocata per il 1. luglio

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma martedì 1 luglio p. v. alle ore 8,30.

Il congresso dell'Anpi esalta i valori nazionali della resistenza

Il nord e il sud hanno combattuto uniti per dare all'Italia libertà e democrazia

Il discorso di Giorgio Amendola — Nobile intervento del Vice Sindaco di Cuveo — Centinaia di messaggi da tutta Italia — L'impetuoso sviluppo dell'Associazione documentato da Walter Nerozzi

La seconda giornata dei lavori del Congresso dell'ANPI si è aperta ieri mattina alle ore 9,30, dopo che l'assemblea, commossa, aveva ascoltato alcuni canti partigiani eseguiti da un coro di 45 giovani partigiani friulani. Tra gli applausi, il presidente Bini annunciava che, presiede in qualità di partigiano delle formazioni G.L. Fermo Soleri, vice comandante del C.V.L. Subito dopo il Congresso approva la proposta della Presidenza di inviare un messaggio alla Magistratura perché venga concluso al più presto possibile il cosiddetto processo di Dongo, restituendo la libertà all'onore partigiano Governi, ingiustamente detenuto da quattro anni. A decine, intanto, pervengono messaggi e adesioni al Congresso. Tra questi segnaliamo quelli dei familiari di quattro Medaglie d'Oro di Cuveo, dei genitori della Medaglia d'Oro Cap-

Risoluzione del Comitato Centrale del P.C.I.

Per salvare la pace e le libertà democratiche

Unità degli italiani contro le aggravate minacce dello straniero - Difesa della Costituzione dai propositi liberticidi del totalitarismo clericale e fascista

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano richiama l'attenzione di tutti gli italiani sulla gravità della situazione attuale, sulle minacce che incombono al regime democratico e alla pace.

Bisogna difendere le grandi conquiste democratiche del 1945 e del 1946; bisogna opporre un insuperabile movimento di opinione pubblica e di masse popolari al tentativo di distruggere queste conquiste. Questa non è e non può essere la lotta di un partito o di una classe. È la lotta di tutti i cittadini, siano essi comunisti o socialisti, liberali o socialdemocratici, eredi o non eredi, i quali si ricordano dove l'Italia fu gettata dal totalitarismo fascista e possono prevedere che a simili disastri la porterebbe egualmente, il totalitarismo clericale. Le basi politiche sancite dalla Costituzione del 1947 non devono essere né distrutte, né scalzate; su di esse deve continuare l'avanzata del popolo nella libertà verso il progresso.

La Camera può esaurire il suo mandato solo a condizione che le leggi di attuazione della Costituzione abbiano la precedenza su tutti gli altri temi legislativi eccezion fatta per i bilanci.

Il pericolo più grave viene senza dubbio dagli atti sempre più seri che i gruppi dirigenti imperialistici stanno compiendo per esasperare le relazioni tra i popoli e spingere alla guerra. Sono stati fatti risorgere in Estremo Oriente il militarismo giapponese, nella Germania occidentale il militarismo tedesco come strumento di provocazione e aggressione agli ordini dell'imperialismo americano. Le trattative di armistizio in Corea sono state subaltate dagli americani e la guerra di costoro contro il popolo coreano prende il carattere di guerra di sterminio di tutta la popolazione. In Europa, il rifiuto degli imperialisti di giungere attraverso il rispetto dei trattati e l'accordo con l'Unione Sovietica a ricostituire l'unità di una Germania democratica e pacifica crea un focolaio di guerra minaccioso. La collaborazione economica e persino culturale fra i popoli è impedita; i popoli sono schiacciati da sempre nuove spese militari; le loro libertà democratiche sono minacciate di distruzione per impedire che essi si uniscano e lottino contro il pericolo della guerra.

Tutti gli interessi italiani esigerebbero oggi che l'Italia si distaccasse dalla accentratata politica di guerra degli imperialisti americani, avesse relazioni di amichevole collaborazione con tutti i popoli, svolgesse verso gli altri Stati una azione per disindennare la situazione internazionale. L'attuale governo clericale, spirito non da considerazioni nazionali ma unicamente da intenti reazionari, fa invece il contrario: spumantemente accetta tutte le posizioni, le pretese e le imposizioni americane, è già giunto sino a concedere a forze armate straniere di installarsi sul territorio nazionale e sempre più gravemente compromette l'indipendenza e l'avvenire della Nazione.

La lotta per l'indipendenza nazionale e per la pace, per mettere termine alla occupazione straniera di parti del nostro territorio ed esigere il ritorno a una politica estera italiana, che salvi l'Italia dall'asservimento e dalla guerra per interessi non nostri, è in questa situazione il dovere fondamentale di tutti quegli italiani che non hanno dimenticato il tragico avvenire passato e non vogliono che esso si ripeta.

Bisogna difendere le grandi conquiste democratiche del 1945 e del 1946; bisogna opporre un insuperabile movimento di opinione pubblica e di masse popolari al tentativo di distruggere queste conquiste.

Il pericolo più grave viene senza dubbio dagli atti sempre più seri che i gruppi dirigenti imperialistici stanno compiendo per esasperare le relazioni tra i popoli e spingere alla guerra. Sono stati fatti risorgere in Estremo Oriente il militarismo giapponese, nella Germania occidentale il militarismo tedesco come strumento di provocazione e aggressione agli ordini dell'imperialismo americano. Le trattative di armistizio in Corea sono state subaltate dagli americani e la guerra di costoro contro il popolo coreano prende il carattere di guerra di sterminio di tutta la popolazione.

Tutti gli interessi italiani esigerebbero oggi che l'Italia si distaccasse dalla accentratata politica di guerra degli imperialisti americani, avesse relazioni di amichevole collaborazione con tutti i popoli, svolgesse verso gli altri Stati una azione per disindennare la situazione internazionale.

La lotta per l'indipendenza nazionale e per la pace, per mettere termine alla occupazione straniera di parti del nostro territorio ed esigere il ritorno a una politica estera italiana, che salvi l'Italia dall'asservimento e dalla guerra per interessi non nostri, è in questa situazione il dovere fondamentale di tutti quegli italiani che non hanno dimenticato il tragico avvenire passato e non vogliono che esso si ripeta.



Giorgio Amendola

terani, ma non siamo sordi alle voci e ai fatti della realtà presente: siamo ancora partigiani combattenti. I pochi che allora pensavano come me non erano però ingenui. Infatti se ne sono andati in quelle altre associazioni sedicenti partigiane che si chiamano apolitiche perché servono meglio a fare una politica. Ma a che giova riconoscere un errore se non si trae una lezione per il futuro? Non ci sono le porte spalancate per chi vuol combattere con noi, e soprattutto a quei giovani che non sanno, ma hanno l'ansia di sapere che cosa fu e che cosa è la Resistenza? Dopo questo esordio che viene accolto dai grandi applausi dell'assemblea il prof. Severino illustra i motivi profondi

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma martedì 1 luglio p. v. alle ore 8,30.

PHYONGYANG. 28. — Una quarta incursione sugli impianti idroelettrici dello Yalu è stata effettuata ieri dall'aviazione americana, per ordine del Quartier Generale. L'obiettivo è stato questo volta Chosin, una delle centrali del nord-est. Nel dare l'annuncio dell'operazione, il Quartier Generale ha ammesso che le formazioni americane hanno incontrato la forte resistenza delle artiglierie cacciatrici cino-coreane e della caccia. Sei dei velivoli aggressori sono stati abbattuti.

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma martedì 1 luglio p. v. alle ore 8,30.

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma martedì 1 luglio p. v. alle ore 8,30.

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma martedì 1 luglio p. v. alle ore 8,30.

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma martedì 1 luglio p. v. alle ore 8,30.